

PR FESR 2021-2027

Azione 1.6.1 - Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP

Azione 1.6.2 - Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP

BANDO PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI E PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DELLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLA PIATTAFORMA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE (STEP)

Edizione 2025



INDICE

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria	4
1.1 Obiettivi del bando	4
1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura	4
1.3 Dotazione finanziaria	6
2. Soggetti che possono presentare la domanda, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità	7
2.1 Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità	7
2.2 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario	8
3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	10
3.1 Tipologia e misura del contributo, regime di aiuto	10
3.2 Cumulabilità	15
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili	15
4.1 Interventi ammissibili	15
4.2 Spese ammissibili	17
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	21
5.1 Modalità per la presentazione delle domande di contributo	22
5.2 Termini per la presentazione delle domande di contributo	24
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	24
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	25
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	25
6.3 Premialità	28
6.4 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni	29
7. Proroghe e variazioni	30
7.1 Proroghe	30
7.2 Variazioni	30
7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi	30
7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi	32
7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione	32
7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto	32
8. Rendicontazione delle spese	33
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	33
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	37
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi	38
9. Obblighi a carico dei beneficiari	40
9.1 Obblighi di carattere generale	40
9.2 Stabilità delle operazioni	40
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	40
9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH	43
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni	45
10. Controlli	45
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	46
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	47

Allegati:

Allegato 1 - Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3

Allegato 2 - Documentazione controlli antimafia

Allegato 3 - Definizione di impresa femminile/giovanile

Allegato 4 - Elenco dei comuni della montagna

Allegato 5 - Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale

Allegato 6 - Elenco delle aree interne

Allegato 7 - Informativa settori di intervento pertinenti e tipologia, definizione e valorizzazione indicat. di risultato e di output

Allegato 8 – Relazione per premialità Zona Logistica Semplificata (ZLS)

Allegato 9 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Allegato 10 – Dichiarazione sulla dimensione aziendale

Allegato 11 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Allegato 12 - Modello di “Procura Speciale”

Allegato 13 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del titolare effettivo

Allegato 14 - Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

Allegato 15.1 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Mitigazione dei Cambiamenti Climatici – fase Screening

Allegato 15.2 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Mitigazione dei Cambiamenti Climatici – Fase Analisi Dettagliata

Allegato 15.3 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai cambiamenti climatici - Fase Screening

Allegato 15.4 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai cambiamenti climatici - Fase Analisi dettagliata

Allegato 16 – Dichiarazione impresa in difficoltà

Allegato 17 - Scheda di sintesi del bando

Allegato 18 - Condizioni di conformità alle prescrizioni contenute nell'articolo 14 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato

Allegato 19 - Tecnologie di cui all'Allegato II del CISAF

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Obiettivi del bando

Con il presente bando si intende dare attuazione alle azioni 1.6.1 “Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP” e 1.6.2 “Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP” previste dal PR FESR Emilia-Romagna 2021-27.

Le azioni mirano a sostenere le imprese che intendono operare nei tre ambiti STEP – (1) **tecnologie digitali e deep tech**, (2) **tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse, (3) **biotecnologie** compresi i medicinali inclusi nell’elenco dell’Unione dei medicinali critici - attraverso:

- **INVESTIMENTI** nello **sviluppo** e/o nella **fabbricazione** di **tecnologie critiche** e nella **salvaguardia e rafforzamento** delle relative **catene del valore**¹ (azione 1.6.1);

oppure

- **attività di RICERCA E SVILUPPO ad alto TRL** finalizzate allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche e alla salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (azione 1.6.2).

Sia gli INVESTIMENTI che le attività di RICERCA devono riguardare **tecnologie critiche** capaci di:

1. apportare **ELEMENTI INNOVATIVI, EMERGENTI E ALL’AVANGUARDIA:**
e/o
2. contribuire a **RIDURRE O PREVENIRE LE DIPENDENZE STRATEGICHE** dell’Unione da fonti di approvvigionamento di paesi terzi.

Le tecnologie sviluppate grazie al finanziamento devono **essere pronte per il mercato e generare un impatto economico**.

I progetti selezionati ammessi a finanziamento sul presente bando potranno accedere all’infrastruttura tecnologica messa a disposizione da [IT4LIA AI Factory](#) ed ai servizi ad essa connessi, in particolare in presenza di casi d’uso specifici, osservando le modalità di accesso definite dal soggetto gestore dell’infrastruttura.

1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella PR5. “PRIORITA’ 5 INVESTIMENTI E RICERCA PER LE TECNOLOGIE STRATEGICHE STEP”, Obiettivo specifico 1.6. “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) di cui all’articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)”, e attua le Azioni 1.6.1 “Supporto agli investimenti delle imprese per lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche STEP” e 1.6.2 “Sostegno a progetti di ricerca, innovazione e sviluppo sperimentale per le tecnologie STEP-sezione Imprese” del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato, a seguito dell’introduzione della Priorità STEP, con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024.

Gli interventi finanziati dal presente bando si inseriscono nell’ambito di una complessiva visione strategica regionale, che assume come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere;
2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l’insieme dei programmi europei e del FSC, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali,

¹ A norma dell’articolo 2, paragrafo 3, del regolamento STEP, il termine «catena del valore» fa riferimento: ai prodotti finali; ai componenti e ai macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione di tali prodotti.

coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti. Vi è una forte coerenza fra i settori/le aree tematiche di STEP (che sostengono lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche, o la salvaguardia e il rafforzamento delle catene del valore nei settori delle tecnologie digitali e deep-tech, delle tecnologie pulite ed efficienti, e delle biotecnologie), l'ecosistema produttivo regionale e gli ambiti della Specializzazione Intelligente S3.
4. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la Risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015, con specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 7. Energia pulita ed accessibile, 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture*;
5. Strategia regionale Agenda 2030, in cui la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri, declinandoli a livello territoriale, i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite. Con riferimento al presente bando sono particolarmente rilevanti i seguenti obiettivi: 7. Incentivare scelte e comportamenti finalizzati al risparmio energetico verso l'obiettivo del 100% di rinnovabile al 2035; 8. Sostenere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti; 9. Innovare le reti di infrastrutture e sostenere le imprese, tutte, nella transizione ecologica e nei processi di innovazione tecnologica e sociale.
6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley, Strategia che definisce il percorso verso un modello di innovazione avanzato, inclusivo e sostenibile, in cui i sistemi economici regionali, le imprese e le filiere territoriali, sono chiamati a promuovere processi di trasformazione digitale e verde.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri, approvati dal Comitato di Sorveglianza, applicabili a livello di procedura di attuazione del PR FESR 2021-2027.

Con riferimento all'Azione 1.6.1

Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI

Gli interventi finanziati dal presente bando sono coerenti con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI contenute rispettivamente nelle Comunicazioni della Commissione COM(2020) 102 final del 10.03.2020 recante "Una nuova strategia industriale per l'Europa" (così come aggiornata, nel maggio 2021, al fine di orientare maggiormente lo sviluppo industriale verso un'economia digitale, verde e resiliente) e COM(2020) 103 final del 10.03.2020, recante "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale".

Con riferimento all'Azione 1.6.2

Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.

Gli interventi finanziati dal presente bando sono coerenti con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie. Le operazioni selezionate saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, l'"esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

Con riferimento ad entrambe le azioni

Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale e che possono realizzare progetti anche con il supporto degli organismi di ricerca e/o con le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 1467/2018 verificabili al seguente link <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri> e quindi a base regionale, per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio.

Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

In relazione a tale criterio, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 "Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione" (capitoli 2 e 5 della S3) e al criterio 6: "Azioni a sostegno della transizione industriale" (art. 3.2 e allegato 1 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di realizzare azioni di sostegno a progetti di ricerca industriale delle imprese con il supporto degli organismi di ricerca e della Rete Alta tecnologia della regione Emilia-Romagna sulle aree di Specializzazione strategica pertinenti. Il presente bando, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021, attraverso l'Azione 1.6.1 contribuisce infine al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e individua, tra i progetti che saranno ammessi ai contributi, quelli che potranno essere considerati destinatari delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell'Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici e in particolare alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al sostegno degli obiettivi climatici.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **45.000.000 €**, di cui:

- **22.500.000,00 €** destinati a finanziare i progetti di **INVESTIMENTO** previsti dall'azione 1.6.1
- **22.500.000,00 €** destinati a finanziare i progetti di **RICERCA E SVILUPPO** previsti dall'azione 1.6.2.

Le domande di contributo potranno essere trasmesse alla Regione, **a scelta del richiedente**, in una delle seguenti finestre temporali:

- **Prima finestra:** dalle ore 10.00 del 5 **febbraio** 2026 alle ore 13.00 del 27 **febbraio** 2026;
- **Seconda finestra:** dalle ore 10.00 del 4 **maggio** 2026 alle ore 13.00 del 29 **maggio** 2026;
- **Terza finestra:** dalle ore 10.00 del 1° **settembre** 2026 alle ore 13.00 del 30 **settembre** 2026.

Ciascuna finestra temporale ha una dotazione finanziaria dedicata pari a:

- **7.500.000,00 €** destinati a finanziare i progetti di **INVESTIMENTO** previsti dall'azione 1.6.1
- **7.500.000,00 €** destinati a finanziare i progetti di **RICERCA E SVILUPPO** previsti dall'azione 1.6.2.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, il richiedente dovrà **selezionare l’Azione** alla quale intende candidare il proprio progetto (1.6.1 o 1.6.2).

Nel caso di mancato utilizzo delle risorse per una delle due Azioni (1.6.1 o 1.6.2), le risorse potranno essere utilizzate per finanziare i progetti relativi all’altra Azione.

La dotazione indicata potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

2. Soggetti che possono presentare la domanda, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo singole imprese (sia PMI che GI) nella forma giuridica delle società di capitali.

Ogni impresa può presentare, complessivamente per tutte e tre le finestre di presentazione, **una domanda** per l’Azione 1.6.1 (INVESTIMENTI) e **una domanda** per l’Azione 1.6.2 (RICERCA E SVILUPPO).

I soggetti proponenti il progetto possono essere sia imprese aventi sede nel territorio nazionale che aventi sede all’estero. I soggetti proponenti il progetto possono anche essere imprese neocostituite.

I soggetti proponenti il progetto che **hanno sede nel territorio nazionale, al momento della presentazione della domanda di contributo e sino alla data della concessione**, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

1. essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel Registro delle imprese tenuto dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;
2. avere almeno 1 bilancio approvato, oppure essere imprese neocostituite²;
3. esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall’art. 2195 del c.c.;
4. avere l’unità locale nella quale viene effettuato l’investimento nel territorio dell’Emilia-Romagna. In sede di istruttoria della domanda di contributo, viene verificato se tale unità risulti attiva e inserita in visura camerale. Qualora, al momento della presentazione della domanda, l’unità dove viene realizzato l’intervento non risulti attiva e inserita in visura camerale, l’operatività della stessa dovrà essere comunicata alla Regione, tramite SFINGE 2020 entro il termine ultimo di conclusione del progetto pena la revoca del contributo, oppure se richiesto l’acconto o l’anticipazione, al momento della richiesta.
5. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall’art. 112 e ss. del Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
6. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.³ e di non essere a conoscenza dell’esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell’art. 85 del medesimo decreto;

² Da intendersi come mancato possesso di un bilancio approvato.

³ Tale requisito verrà verificato attraverso l’acquisizione della **informazione antimafia**, per i contributi superiori a 150.000 di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii. Per i contributi di importo pari o inferiore a 150.000,00 euro le verifiche verranno fatte a campione acquisendo la **comunicazione antimafia** di cui al medesimo decreto. Ai sensi dell’art. 1 cc. 52 ss. L. 190/2012, l’iscrizione dell’impresa nell’elenco c.d. white list tiene luogo della comunicazione e dell’informazione antimafia liberatoria.

7. non presentare le caratteristiche di **impresa in difficoltà**⁴ ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della commissione del 23 luglio 2021 fatte salve le deroghe previste per le micro e piccole imprese dalla disciplina in materia di aiuti di riferimento⁵ (cfr. Allegato 16);
8. essere in possesso di una copertura assicurativa contro i rischi derivanti da calamità naturali e altri eventi catastrofali (c.d. **polizza CAT-NAT**), conforme a quanto previsto dall'articolo 1, commi 101 e seguenti, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 ss.mm.ii, e dalla normativa vigente in materia e in corso di validità;

Nel caso il richiedente sia **un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, al momento della presentazione della domanda** la medesima deve dimostrare di possedere, pena la non ammissibilità al bando, i seguenti requisiti:

- personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese (in caso di documentazione in lingua straniera, dovrà essere prodotta una traduzione giurata della stessa in lingua italiana);
- i requisiti di cui ai precedenti punti 2, 5, 6, 7 e 8.

Non possono partecipare al Bando le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, nonché nei settori della pesca e dell'acquacoltura, ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. nonché gli istituti di credito e altri istituti finanziari.

2.2 Parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario

Per essere ammesse al finanziamento, le **imprese proponenti con almeno un bilancio approvato** devono necessariamente rispettare almeno una delle condizioni A e B di seguito descritte.

A. Soddisfare simultaneamente i seguenti parametri economico finanziari, basati sull'ultimo bilancio approvato:

1. Congruenza fra capitale netto e costo netto del progetto: $CN > (CP - I) / 2$

dove:

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal Codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

I = contributo regionale richiesto.

Qualora la formula non venisse soddisfatta con i valori a bilancio, ad incremento di CN potranno essere considerati:

- a) AU: un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato alla data di presentazione della richiesta di ammissione;
- b) AU: il trasferimento a capitale sociale dal conto "conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale" risultante dall'ultimo bilancio approvato, purché risulti già deliberato alla data di presentazione della domanda;

⁴ Questo requisito è oggetto di verifica nel caso in cui il richiedente opti, in sede di presentazione della domanda di contributo, per qualsiasi regime di aiuto diverso dal regime de minimis.

⁵ Ad esempio, gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali, dei regimi di aiuti all'avviamento, dei regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento.

- c) CSNV: eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

CN+AU+CSNV > (CP - I) /2

L'effettivo versamento di detti importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

2. Onerosità della posizione finanziaria: OF/F = < 6%

dove:

OF = oneri finanziari netti = saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari", di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico del Codice civile;

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile.

3. Sostenibilità finanziaria del progetto: CP/F < 20%

CP= costo progetto

F = fatturato = "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del Codice civile.

Per consentire il relativo accertamento di quanto sopra da parte degli uffici regionali, l'impresa dovrà allegare alla domanda l'ultimo bilancio approvato.

B. Assicurare la copertura finanziaria del progetto attraverso la seguente equazione:

$$CP \leq P + Fb$$

dove:

CP= costo del progetto; **P**= incremento dei mezzi propri; **Fb**= finanziamento bancario.

P= incremento del capitale sociale esclusivamente nella forma di un versamento in denaro da parte dei soci già deliberato alla presentazione della domanda. Esso può avvenire da parte dei soci, da parte di nuovi soci, incluse società finanziarie specializzate nella fornitura di capitale di rischio. Sono escluse società fiduciarie. L'aumento di capitale proposto dovrà risultare già deliberato all'atto della domanda. L'effettivo versamento degli importi a titolo di aumento di capitale sociale e l'invio alla Regione della comunicazione dell'avvenuto versamento, comprensivo della delibera di aumento del capitale sociale e dei relativi bonifici effettuati all'azienda, attraverso SFINGE 2020 dovrà avvenire entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

Fb= Mutuo bancario specifico per il progetto, di durata maggiore o uguale a 36. Non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.). La documentazione comprensiva del contratto di mutuo che contenga un chiaro riferimento al progetto presentato e dell'avvenuta erogazione del finanziamento (bonifico da parte della banca all'azienda) dovrà essere inviata alla Regione attraverso SFINGE 2020 entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, **pena la revoca dello stesso.**

Le **imprese proponenti che non hanno bilanci approvati** alla data di presentazione della domanda devono possedere e dimostrare i requisiti previsti al presente articolo nei precedenti punti e soddisfare obbligatoriamente le seguenti due condizioni:

- a. avere una compagine societaria tale per cui la maggioranza delle quote del capitale sociale dell'impresa sono detenute, direttamente o indirettamente, da almeno due soggetti, con personalità giuridica, indipendenti tra loro e non appartenenti allo stesso Gruppo;

- b. qualora gli interventi siano ammessi al contributo, l'impresa deve attestare la capacità finanziaria necessaria alla loro realizzazione entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione della domanda. In assenza di tale adempimento non si procederà alla concessione del contributo. Le modalità possono essere utilizzate in forma combinata e cumulativa, purché nel loro insieme assicurino la disponibilità di risorse finanziarie almeno pari all'importo del contributo concesso:
- aumento di capitale sottoscritto e versato;
 - finanziamento bancario o altro strumento di credito concesso da intermediario vigilato, con destinazione vincolata agli interventi oggetto di agevolazione;
 - versamenti in conto capitale dei soci, destinati alla realizzazione degli interventi agevolati, formalizzati con deliberazione dell'organo societario che ne individua importo, finalizzazione e irrevocabilità, e comprovati mediante adeguata documentazione bancaria.

Il proponente non potrà modificare le modalità indicate in domanda per soddisfare l'equilibrio finanziario a meno che non presenti una richiesta motivata all'Amministrazione attraverso SFINGE 2020. Tale richiesta potrà essere presentata fino a 90 giorni dopo la notifica della comunicazione di concessione del contributo. L'Amministrazione è tenuta a rispondere entro 15 giorni dalla richiesta di modifica.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

3.1 Tipologia e misura del contributo, regime di aiuto

Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del **fondo perduto**, secondo i seguenti regimi di aiuto e le seguenti misure percentuali massime, applicabili a seconda della dimensione dell'impresa, del luogo e delle caratteristiche dell'intervento e **dell'opzione selezionata** dal richiedente⁶.

⁶ Le percentuali di contributo definitive che verranno applicate saranno stabilite con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziare sul bilancio finanziario regionale di previsione. Qualora la Giunta non intervenga con apposito provvedimento, la percentuale di contributo definitiva è quella indicata nel presente Bando.

Per progetti di **INVESTIMENTO** (azione 1.6.1)

TECNOLOGIE PULITE ED EFFICIENTI	Dimensione impresa	Regime aiuto	Intensità BASE	Area 107 3 c
	Piccole imprese	CISAF <i>(Clean Industrial Deal State Aid Framework⁷, sez. 6: Manifattura di tecnologie pulite)</i> *TUTTE le tecnologie previste dall'Allegato 19	35%	40%
	Medie imprese		25%	30%
	Grandi imprese		15%	20%
Contributo massimo: € 3 MLN				

*Per quanto riguarda le tecnologie relative all'idrogeno, sono ammesse solo quelle per l'**idrogeno verde**.

TECNOLOGIE DIGITALI E DEEP TECH	Dimensione impresa	Opzioni regime aiuto a scelta:	Intensità BASE	Area 107 3 c
	Piccole imprese	<input type="checkbox"/> ART. 14 GBER (Aiuti a finalità regionale agli investimenti)	-	35% (Piacenza) 40% (Ferrara)
		<input type="checkbox"/> ART. 17 GBER (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI)	20%	-
		<input type="checkbox"/> CISAF <i>(Clean Industrial Deal State Aid Framework, sez. 6: Manifattura di tecnologie pulite)</i> Utilizzabile per investimenti per la produzione di "TECNOLOGIE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI E PER L'EFFICIENZA ENERGETICA" **	35%	40%
	Medie imprese	<input type="checkbox"/> ART. 14 GBER (Aiuti a finalità regionale agli investimenti)	-	25% (Piacenza) 30% (Ferrara)
		<input type="checkbox"/> ART. 17 GBER (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI)	10%	-
		<input type="checkbox"/> CISAF <i>(Clean Industrial Deal State Aid Framework, sez. 6: Manifattura di tecnologie pulite)</i> Utilizzabile per investimenti per la produzione di "TECNOLOGIE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI E PER L'EFFICIENZA ENERGETICA" **	25%	30%
	Grandi imprese	<input type="checkbox"/> CISAF <i>(Clean Industrial Deal State Aid Framework, sez. 6: Manifattura di tecnologie pulite)</i> Utilizzabile per investimenti per la produzione di "TECNOLOGIE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI E PER L'EFFICIENZA ENERGETICA" **	15%	20%
		<input type="checkbox"/> ART. 14 GBER (Aiuti a finalità regionale agli investimenti)	-	15% (Piacenza) 20% (Ferrara)
	Contributo massimo: € 3 MLN			

**Investimento finalizzato alla produzione di "TECNOLOGIE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE RETI E PER L'EFFICIENZA ENERGETICA" ai sensi dell'Allegato II del CISAF. A titolo esemplificativo:

Categoria	Prodotti finali e principali componenti specifici
Tecnologie per la digitalizzazione della rete e altre tecnologie della rete elettrica	<ul style="list-style-type: none"> — Apparecchiature e componenti elettronici di potenza ad alta e media tensione (compresa la tecnologia a corrente continua) — Tecnologie dei sistemi di trasmissione flessibili a corrente alternata (flexible alternating current transmission systems, FACTS) — Contatori intelligenti / infrastrutture avanzate di misurazione e controllo — Sistemi di monitoraggio, di controllo e di strumentazione
Tecnologie per l'efficienza energetica inerenti al sistema energetico	<ul style="list-style-type: none"> — Sistemi di gestione dell'energia — Sistemi di automazione degli edifici — Sistemi automatizzati di gestione attiva dei consumi

⁷ Com. della Commissione "Quadro per gli aiuti di Stato a favore dell'industria pulita (Clean Industrial Deal State Aid Framework — CISAF) (2025/C 206/01) GU UE C 206 del 25/06/25. [State aid SA.118614 \(2025/N\) – Italy. CISAF: Regional Framework scheme to support investment projects to ensure sufficient manufacturing capacity in clean technologies \(Emilia-Romagna\)C \(2025\) 6993 final. Brussels, 22.10.2025.](#) adottata con DGR 1829/2025 recante "Adozione del regime regionale per il sostegno di progetti di investimento volti a garantire una sufficiente capacità di produzione nel settore delle tecnologie pulite."

BIOTECNOLOGIE	Dimensione impresa	Opzioni regime aiuto a scelta:	Intensità BASE	Area 107 3 c
	Piccole imprese	<input type="checkbox"/> ART. 14 GBER (Aiuti a finalità regionale agli investimenti)	-	35% (Piacenza) 40% (Ferrara)
		<input type="checkbox"/> ART. 17 GBER (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI)	20%	-
		<input type="checkbox"/> CISAF (Clean Industrial Deal State Aid Framework, sez. 6: Manifattura di tecnologie pulite, All. 2) <i>Utilizzabile solo per investimenti per la produzione di "SOLUZIONI BIOTECNOLOGICHE IN MATERIA DI CLIMA ED ENERGIA" ***</i>	35%	40%
	Medie imprese	<input type="checkbox"/> ART. 14 GBER (Aiuti a finalità regionale agli investimenti)	-	25% (Piacenza) 30% (Ferrara)
		<input type="checkbox"/> ART. 17 GBER (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI)	10%	-
		<input type="checkbox"/> CISAF (Clean Industrial Deal State Aid Framework, sez. 6: Manifattura di tecnologie pulite) <i>Utilizzabile solo per investimenti per la produzione di "SOLUZIONI BIOTECNOLOGICHE IN MATERIA DI CLIMA ED ENERGIA" ***</i>	25%	30%
	Grandi imprese	<input type="checkbox"/> CISAF (Clean Industrial Deal State Aid Framework, sez. 6: Manifattura di tecnologie pulite) <i>Utilizzabile solo per investimenti per la produzione di "SOLUZIONI BIOTECNOLOGICHE IN MATERIA DI CLIMA ED ENERGIA" ***</i>	15%	20%
		<input type="checkbox"/> ART. 14 GBER (Aiuti a finalità regionale agli investimenti)	-	15% (Piacenza) 20% (Ferrara)
Contributo massimo: € 3 MLN				

***Investimento finalizzato solo alla produzione di "SOLUZIONI BIOTECNOLOGICHE IN MATERIA DI CLIMA ED ENERGIA" ai sensi dell'Allegato II del CISAF. A titolo esemplificativo:

Categoria	Prodotti finali e principali componenti specifici
Soluzioni biotecnologiche in materia di clima ed energia	<ul style="list-style-type: none"> — Microrganismi e ceppi microbici (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, batteri, lieviti, microalghe, funghi e archei) utilizzati per pretrattare e convertire le materie prime in biocarburanti, carburanti derivanti da carbonio riciclato e combustibili rinnovabili, sostanze chimiche a base biologica e derivanti da carbonio riciclato, biopolimeri, materiali e prodotti a base biologica — Enzimi (compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, amilasi e cellulasi) utilizzati per pretrattare e convertire le materie prime in biocarburanti, sostanze chimiche, materiali e prodotti a base biologica, o utilizzati per catalizzare reazioni nei processi chimici — Biopolimeri
Tecnologie del biogas e del biometano sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> — Impianti di biogas sostenibile — Impianti di biometano sostenibile — Digestori anaerobici / serbatoi di fermentazione

Nel corso dell'istruttoria di merito, qualora dovessero ritenersi non chiare le motivazioni alla base della scelta del regime di aiuto selezionato in fase di domanda, la Regione si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e integrazioni al richiedente.

Si precisa che, qualora in sede di istruttoria i presupposti per l'applicazione del regime di aiuto selezionato in fase di domanda non corrispondano a quelli richiesti, ovvero tali presupposti vengano meno nel corso dello svolgimento del progetto, l'Amministrazione provvederà d'ufficio, ove possibile:

- a. a riparametrare l'intensità dell'aiuto tenendo conto dei suddetti differenti presupposti (es. realizzazione dell'intervento in area 107 3c o in area non assistita);
- b. a riclassificare il regime di aiuto prescelto nel regime più favorevole applicabile al richiedente.

Per progetti di **RICERCA E SVILUPPO** (azione 1.6.2)

indipendentemente dalla tipologia di tecnologia STEP (pulita ed efficiente, digitale e deep tech; biotecnologia):

“**Regime di esenzione**”, così come disciplinato dall’**art. 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo) GBER** (Regolamento (UE) n. 651/2014). In questo caso il contributo sarà riconosciuto nelle seguenti percentuali massime, differenziate in base alla dimensione di impresa e alla tipologia di spesa:

	SVILUPPO SPERIMENTALE	RICERCA INDUSTRIALE *
Grandi imprese	25%	50%
Medie imprese	35%	60%
Piccole imprese	45%	70%
Contributo massimo	€ 3 MLN	

Per **Sviluppo sperimentale** si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti. (Comunicazione C(2022)7388).

Per **Ricerca industriale** si intende ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud). La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche. (Comunicazione C(2022)7388).

* Ai fini dell'ammissibilità, l'importo delle **spese relative alle attività di Ricerca Industriale non può essere superiore al 30% del totale** dei costi ammissibili del progetto di Ricerca e Sviluppo.

Per **entrambe le azioni 1.6.1 (INVESTIMENTI) e 1.6.2 (RICERCA E SVILUPPO)**:

- i regimi di aiuto previsti potranno essere scelti dal richiedente dell'aiuto qualora sussistano i presupposti stabiliti dai pertinenti articoli del Regolamento (UE) 651/2014 (GBER) e del CISAF (Clean Industrial Deal State Aid Framework, sez. 6: Manifattura di tecnologie pulite);
- le c.d. "aree 107 3 c" sono state individuate con decisione SA.101134 (2021/N) – Italia del 18 marzo 2022 e sono rinvenibili al seguente link: [Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud - Mappa Interattiva della Carta degli Aiuti Italia 2022-2027 \(aggiornata al 07 marzo 2024\)](#);
- le spese previste e sostenute nell'ambito dell'articolo 14 (aiuti a finalità regionale agli investimenti) del Regolamento (UE) 651/2014 in vigore dovranno essere conformi alle prescrizioni contenute nel medesimo articolo e riportate in sintesi nell'allegato 18 del presente bando;
- per i progetti finanziati sui regimi del regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii (artt. 14, 17, 25 GBER) non possono essere finanziate attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, e gli importi da prendere in considerazione sono quelli al lordo di imposte o altro onere;
- per i progetti finanziati sul regime del regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii, **art. 14 GBER**, il requisito secondo cui *"nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato, gli aiuti possono essere concessi alle PMI per qualsiasi forma di investimento iniziale e alle grandi imprese solo per un investimento iniziale destinato alla creazione di una nuova attività economica nella zona interessata"*:
 - per quanto concerne le PMI, è da considerarsi **assolto ex ante**, atteso che la realizzazione di un **"investimento iniziale"** ex art. 2 par. 1 punto 49 GBER è assorbita all'interno della tipologia di progetti ammissibili a valere sul Bando STEP in oggetto, che prevede che il progetto abbia carattere di innovatività ed esclude pertanto la possibilità di effettuare investimenti in sostituzione;
 - per quanto concerne le Grandi imprese, il requisito secondo cui il progetto deve consistere nella realizzazione di un **"investimento iniziale per la creazione di una nuova attività economica"** è dimostrato dal richiedente in sede di domanda, attraverso la descrizione degli elementi che consentono di affermare che il progetto consiste:
 - nella creazione di un nuovo stabilimento;
 - nella diversificazione dell'attività di uno stabilimento, a condizione che la nuova attività non sia uguale o simile a quella svolta precedentemente nello stesso stabilimento;
- per i progetti finanziati sul regime del regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii, **art. 17 GBER**, il requisito di cui al comma 3 secondo cui il progetto deve avere le caratteristiche di un **investimento iniziale** è da considerarsi **assolto ex ante**, atteso che la realizzazione di un investimento iniziale ex art. 2 par. 1 punto 49 GBER è assorbita all'interno della tipologia di progetti ammissibili a valere sul Bando STEP in oggetto, che prevede che il progetto abbia carattere di innovatività ed esclude pertanto la possibilità di effettuare investimenti in sostituzione;
- nel corso dell'istruttoria di merito, qualora dovesse rilevarsi che i presupposti per il riconoscimento del regime prescelto siano descritti in modo insufficiente, la Regione si riserva la facoltà di richiedere una relazione tecnica che motivi nel dettaglio le motivazioni alla base della scelta del regime di esenzione stesso;
- qualora in sede di istruttoria i presupposti per l'applicazione del regime di aiuto selezionato in fase di domanda non corrispondano a quelli richiesti, ovvero tali presupposti vengano meno nel corso dello svolgimento del progetto, l'Amministrazione provvederà d'ufficio, ove possibile:
 - a riparametrare l'intensità dell'aiuto tenendo conto dei suddetti differenti presupposti (es. realizzazione dell'intervento in area 107 3c o in area non assistita);
 - a riclassificare il regime di aiuto prescelto nel regime più favorevole applicabile al richiedente.

3.2 Cumulabilità

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, ed in generale per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024).

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con le agevolazioni che non costituiscono aiuti di stato a condizione che siano rispettate le regole delle relative basi giuridiche (Leggi, Regolamenti o Circolari).

In ogni caso, nell'ambito del presente bando non sono ammissibili le spese oggetto di fruizione di agevolazioni in qualsiasi forma da parte del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

I crediti d'imposta che non si qualificano come aiuti di stato e che abbiano ad oggetto i medesimi costi sono cumulabili col presente bando, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto. In tal senso, la base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento a valere sul presente Bando, a seconda dell'Azione scelta, interventi finalizzati:

- allo **sviluppo** e/o alla **fabbricazione** di **TECNOLOGIE CRITICHE** e nella **salvaguardia** e **rafforzamento** delle relative **catene del valore** (sia prodotti finali che componenti) (Azione 1.6.1);
- alla **ricerca e sviluppo** con TRL di partenza pari a 6 e TRL finale pari a 8 finalizzate allo sviluppo e/o fabbricazione delle **TECNOLOGIE CRITICHE** e alla salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (Azione 1.6.2)

in uno dei tre ambiti STEP – (1) **tecnologie digitali e deep tech**, (2) **tecnologie pulite ed efficienti** sotto il profilo delle risorse⁸, (3) **biotecnologie** compresi i medicinali inclusi nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici⁹, nei limiti previsti dalla disciplina degli aiuti di stato di cui al par. 3.1.

Nello specifico, con riferimento all'Azione 1.6.1 (INVESTIMENTI) si sottolinea l'importanza di verificare quali tecnologie possono essere finanziate se si opta per il regime di aiuto CISAFA, che prevede restrizioni significative per gli ambiti (1) **tecnologie digitali e deep tech** e (3) **biotecnologie**, dettagliatamente descritte nelle due tabelle al par. 3.1.

Una **TECNOLOGIA** è **CRITICA** quando:

- apporta un **ELEMENTO INNOVATIVO e/o EMERGENTE e/o ALL'AVANGUARDIA**¹⁰.
Ai fini del Bando deve essere **pronta per il mercato e generare un impatto economico**.

e/o

⁸ [Reg. \(UE\) 2024/1735 del 13 giugno 2024 che istituisce un quadro di misure per rafforzare l'ecosistema europeo di produzione delle tecnologie a zero emissioni nette e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724](#)

⁹ <https://www.ema.europa.eu/en/news/first-version-union-list-critical-medicines-agreed-help-avoid-potential-shortages-eu>

¹⁰ Ai sensi della Nota di orientamento di cui alla Comunicazione Comm. UE C/2024/3209 è INNOVATIVA la tecnologia che porta sul mercato miglioramenti o cambiamenti sostanziali in un settore o industria specifici; è EMERGENTE la tecnologia nuova o di recente sviluppo, che inizia ad affermarsi e a offrire prospettive in termini di crescita o impatto significativi; è all'AVANGUARDIA la tecnologia che si colloca tra quelle più avanzate, innovative ora disponibili o in fase di sviluppo in UE.

- contribuisce a **RIDURRE O PREVENIRE LE DIPENDENZE STRATEGICHE** dell'Unione da fonti di approvvigionamento di paesi terzi, ad esempio:
 - rafforzando la leadership industriale e tecnologica dell'Unione¹¹;
 - sostenendo le infrastrutture critiche¹²;
 - aumentando la capacità produttiva (solo laddove è stata identificata una dipendenza strategica)¹³;
 - rafforzando la sicurezza dell'approvvigionamento¹⁴;
 - producendo effetti transfrontalieri positivi nel mercato interno¹⁵.

Ai fini della verifica della sussistenza dei suddetti requisiti e condizioni, si suggerisce di consultare il [Reg. UE 2024/795](#) e, in particolare, la [Comunicazione Comm. UE "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento \(UE\) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa \(STEP\)" \(C/2024/3209\)](#).

In aggiunta, i progetti dovranno ricadere in uno dei seguenti **ambiti prioritari S3**: Digitalizzazione, intelligenza artificiale; Big data; Manufacturing 4.0; Connettività di sistemi a terra e nello spazio; Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa; Energia pulita, sicura ed accessibile; Circular Economy; Salute; Clima e risorse naturali; Blue Growth; Aerospace economy; Innovazione nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche; ed individuare **uno o più descrittori** dell'ambito prescelto.

Gli interventi dovranno, inoltre, pena la **non ammissibilità**:

- prevedere un **costo totale ammissibile** in base alle regole definite al successivo par. 4.2 (Spese ammissibili)
 - o non inferiore ad **1.000.000,00 €** per i progetti di INVESTIMENTO (Azione 1.6.1);
 - o non inferiore ad **1.000.000,00 €** per i progetti di RICERCA e SVILUPPO (Azione 1.6.2).
- essere **avviati a partire dalla data di presentazione della domanda** ed essere **conclusi**, salvo proroghe autorizzate, **entro 18 mesi dall'adozione dell'atto contenente la graduatoria degli esiti**, con ciò intendendo che tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, dovranno essere perfezionati

¹¹ La leadership industriale e tecnologica dell'Unione nei pertinenti settori STEP si traduce per l'Unione in un vantaggio competitivo nel panorama tecnologico globale e contribuirebbe a prevenire le dipendenze. Ad esempio, lo sviluppo di tecniche di fabbricazione avanzate, come la fabbricazione additiva, potrebbero rafforzare il vantaggio competitivo dell'Unione nelle industrie ad alta tecnologia (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

¹² L'accesso illimitato ai componenti e alle tecnologie essenziali consentirà lo sviluppo e la fabbricazione delle infrastrutture critiche dell'Unione senza rischi di perturbazione o ritardo nella fornitura. Ad esempio, rientra in STEP il sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche necessarie nei sistemi satellitari spaziali e terrestri e nelle reti elettriche. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

¹³ Aumentando la capacità di fabbricazione delle materie prime critiche, dei componenti chiave o delle catene del valore all'interno dell'Unione, laddove vi sia un rischio di dipendenza strategica nell'Unione, gli investimenti possono ridurre direttamente la dipendenza da fonti di paesi terzi rafforzando in tal modo l'autosufficienza e la resilienza dell'Unione. Ne sono un esempio la creazione di impianti di fabbricazione di componenti critici e/o la loro catena del valore, come nel caso degli impianti per le batterie, dei chip a semiconduttori o dei prodotti farmaceutici. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

¹⁴ Il potenziamento della sicurezza dell'approvvigionamento di fattori produttivi, componenti e tecnologie critici nell'Unione presuppone una comprensione generale della necessità di una gestione collettiva delle dipendenze. Una misura può affrontare un problema di sicurezza dell'approvvigionamento a livello regionale, rafforzando a sua volta la capacità dell'Unione di affrontare efficacemente le perturbazioni e le vulnerabilità dell'approvvigionamento in qualsiasi parte del suo territorio. Ne sono un esempio la rilocalizzazione della produzione di determinati medicinali critici laddove vi sia una dipendenza strategica nell'Unione oppure attraverso il sostegno a progetti relativi alle materie prime critiche. (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

¹⁵ La promozione della cooperazione e del coordinamento nell'ambito del mercato interno può contribuire a creare catene di approvvigionamento industriali e settori a valle resilienti. Essa favorisce anche condizioni di parità, riducendo in tal modo le distorsioni e rafforzando la competitività complessiva. Ne sono un esempio lo sviluppo coordinato di sistemi avanzati di stoccaggio a batteria per l'integrazione delle energie rinnovabili mediante la messa in comune di competenze e risorse tra gli Stati membri (Cfr. par. 3.2 Nota di orientamento (C/2024/3209))

all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7, a pena di inammissibilità delle relative spese, e che le fatture non dovranno essere emesse in data antecedente la presentazione della domanda di contributo¹⁶. Resta comunque inteso che nella fase del controllo in loco, verrà verificato che gli impianti, i macchinari, le attrezzature, le dotazioni, i software, le tecnologie installate ecc. siano effettivamente collaudati e in funzione;

- essere realizzati **presso le unità locali di ciascun proponente ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna**¹⁷. L'effettiva realizzazione dei progetti presso le unità locali o sedi operative dei proponenti verrà accertata nell'ambito delle verifiche di gestione da parte della Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- limitatamente ai progetti di RICERCA E SVILUPPO (1.6.2), avere una **ricaduta in termini di investimento della tecnologia sviluppata sul territorio regionale**. In fase di domanda il soggetto richiedente si impegna a fare in modo che sul territorio regionale siano avviati – da sé stesso o da un soggetto terzo - investimenti connessi ai risultati del progetto di ricerca e sviluppo.

In sede di rendicontazione, se il beneficiario intende effettuare egli stesso l'investimento, dovrà presentare documentazione utile a dimostrare il successivo avvio dell'investimento stesso sul territorio, pena la revoca del contributo. Ove invece l'investimento sarà effettuato da un soggetto terzo, il beneficiario dovrà presentare un contratto o accordo sottoscritto con tale soggetto, utile a dimostrare il successivo avvio dell'investimento sul territorio, pena la revoca del contributo.

Il beneficiario non è in ogni caso tenuto a rendicontare alcuna spesa connessa all'investimento.

- non ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021.

Le **imprese appartenenti allo stesso gruppo** possono presentare domanda al bando, fermo restando che la somma dei contributi loro concessi non potrà complessivamente superare il **massimale di aiuto previsto**.

Per imprese appartenenti allo stesso gruppo si intendono le imprese che rientrano nella definizione di "imprese collegate" contenuta all'Allegato 10, art. 3, comma 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. Nel caso di contributi ammissibili cumulativamente superiori a tali limiti, saranno finanziate esclusivamente le domande in ordine di graduatoria sino al raggiungimento del limite massimo.

L'amministrazione provvederà agli adempimenti di pubblicazione previsti dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. oltre che agli obblighi di pubblicazione previsti nel presente bando e dalla normativa vigente.

4.2 Spese ammissibili

Sono **ammissibili** a finanziamento le seguenti spese¹⁸.

A valere sull'Azione 1.6.1 (INVESTIMENTI):

¹⁶ Nel caso in cui un'impresa sia esclusa e presenti una nuova domanda di contributo in una delle finestre successive, la data di presentazione della domanda a decorrere dalla quale devono essere avviate le attività è **quella relativa all'ultima domanda di contributo presentata**.

¹⁷ La regola relativa alla realizzazione degli interventi presso le unità locali o sedi operative dei proponenti può essere derogata qualora i beni oggetto dell'intervento siano temporaneamente, per un giustificato motivo tempestivamente comunicato, presso altra sede oppure nei casi in cui tali beni, per le necessità della produzione, siano collocati presso altra sede.

¹⁸ Le spese si intendono escluse di I.V.A. a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

- A. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali**¹⁹ tangibili, anche usati o ricondizionati²⁰ anche nella forma del leasing²¹ e/o del noleggio²²;
- B. acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti, know how**²³ e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS)²⁴, nonché acquisto di dataset per l'implementazione di soluzioni innovative basate su tecnologie AI;
- C.** realizzazione di **opere murarie e edilizie** strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware. Tale spesa è riconosciuta nella misura **massima del 40%** della somma delle voci A e B;
- D. Spese generali**, calcolate nella misura forfettaria del **7%** del totale dei costi previsti alle voci A, B e C conformemente a quanto previsto dall'art 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) 2021/1060.

¹⁹ Spese sostenute per l'acquisto di attrezzature (es. macchinari, strumenti informatici, apparecchi e allestimenti/equipaggiamenti) o per la fornitura di componenti strettamente necessari all'attuazione del progetto approvato e al raggiungimento dei suoi obiettivi, nonché i costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto (solo se ricompresi nella fattura di acquisto).

²⁰ **I beni usati possono essere acquistati alle seguenti condizioni:**

- il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopracitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;
- il beneficiario dovrà dichiarare:
- che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

L'acquisto di beni rigenerati/ricondizionati è ammissibile secondo la normativa vigente.

²¹ **Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite leasing**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga) ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

Nel contratto che il beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto.

Non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi.

Il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di obbligo di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

²² **Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite noleggio** la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

²³ Sono compresi i costi sostenuti per l'acquisizione di know-how, inteso come conoscenze tecniche e competenze non brevettate, comprovate da contratti scritti con terzi e utilizzabili ai fini della realizzazione del progetto di investimento. Le spese relative al know-how devono rispettare i seguenti requisiti: essere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dell'impresa ed essere ammortizzabili.

²⁴ **Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing o SAAS si osservano le seguenti regole:**

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

Si precisa inoltre che le **immobilizzazioni immateriali (voce di spesa B)** devono:

1. rimanere associate alla sede dell'intervento e quindi non devono essere trasferite in altre aree;
2. essere utilizzate principalmente nello stabilimento di produzione pertinente che riceve l'aiuto;
3. essere ammortizzabili;
4. essere acquistate a condizioni di mercato da terzi non correlati all'acquirente;
5. essere incluse nelle attività dell'impresa che riceve l'aiuto;
6. rimanere associate al progetto per il quale l'aiuto è concesso per almeno cinque anni nel caso di Grandi Imprese e tre anni per le PMI.

A valere sull'Azione 1.6.2 (**RICERCA e SVILUPPO**):

- A.** Spese per la **ricerca contrattuale, le conoscenze, i brevetti** acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per **consulenze tecnico-scientifiche** riconducibili esclusivamente alle finalità del Progetto, spese per lo **sviluppo di software specifico** per l'oggetto del progetto, spese per l'**utilizzo di laboratori** di ricerca o di prova e contratti di ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ed accreditate ai sensi della DGR 1467/2018 (verificabili al seguente link <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri>);
- B.** Spese per l'**acquisto o locazione di beni strettamente funzionali** alla realizzazione delle attività del progetto nella misura massima del **50%** del totale delle voci di **spesa** di cui alla lett. A, specificamente sono ammissibili le seguenti spese:
- a. Acquisto, noleggio, locazione finanziaria di strumenti, attrezzature e impianti;
 - b. competenze tecniche ed i brevetti strettamente funzionali alle attività progettuali, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo;

Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento per la durata del progetto, e in proporzione all'uso effettivo dei beni nell'ambito del progetto; qualora l'acquisizione di strumenti, attrezzature e impianti avvenga tramite leasing o noleggio le spese sono ammissibili nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e riferibili unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione). Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo complessivo è superiore a 1. 000,00 €. I costi relativi all'acquisto di beni usati, sono ammissibili solo se accompagnati da relativa perizia sottoscritta da un tecnico competente²⁵.

- C.** **Realizzazione fisica di prototipi**, quali dimostratori e/o impianti pilota inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni da inserire nel prototipo²⁶, nella misura massima del **50%** del totale delle voci di spesa A e B (solo per sviluppo sperimentale)²⁷;

²⁵ Tale perizia dovrà necessariamente contenere una dichiarazione attestante: a) la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo; b) il prezzo del materiale usato che non dovrà risultare superiore al suo valore di mercato ma inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato e acquisito dovranno essere adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

²⁶ In questa voce non sono ammissibili, perciò, beni utilizzati per la costruzione del prototipo, questi beni, se possibile andranno valorizzati alla voce B. Spese per l'acquisto o locazione di beni strettamente funzionali alla realizzazione delle attività del progetto, **sottopunto a): Acquisto, noleggio, locazione finanziaria di strumenti, attrezzature e impianti.**

²⁷ Ci si riferisce a prototipi con una struttura fisica, quindi macchinari o linee di produzione, anche parziali; sono quindi esclusi prototipi immateriali come il SW o prototipi biologici e/o chimici;

- D. Spese per personale** adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione. Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del **40%** del totale delle voci A, B e C;
- E. Spese generali**, calcolate nella misura forfettaria del **7%** del totale dei costi previsti alle voci A, B, C e D conformemente a quanto previsto dall'art 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) 2021/1060.

Si precisa inoltre che con riferimento alle spese di cui al **punto D**, ai sensi degli artt. 53 e 55 del Regolamento (UE) 2021/1060, le spese di personale sono rendicontabili, nel limite di 1.720 ore annue, mediante Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC), valorizzate sulla base del costo unitario standard orario definito dal Decreto Interministeriale MIMIT-MUR del 4 gennaio 2024, che stabilisce le tariffe orarie standard applicabili ai progetti di ricerca e sviluppo.

Tali tariffe applicabili alle spese di personale sono le seguenti, suddivise per fascia di costo - Livello:

- Alto - € 83,00 ora per i livelli dirigenziali;
- Medio - € 47,00 ora per i livelli di quadro;
- Basso - € 30,00 ora per i livelli di impiegato/operaio

Le modalità di rendicontazione sono dettagliate nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari".

NON SONO AMMISSIBILI a finanziamento, sia per i progetti di **INVESTIMENTO** (Az. 1.6.1) che per i progetti di **RICERCA e SVILUPPO** (Az. 1.6.2), a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- pagate in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...), o effettuate tramite operazioni di lease-back;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie;
- riferite a investimenti di mera sostituzione;
- le spese rendicontate con giustificativi pagati, anche se in misura parziale, in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021;
- per le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, al marketing e alla comunicazione, consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali ad es.: consulenze economico/finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, per redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente, e/o relative alla predisposizione della domanda di contributo e di rendicontazione.

- con fatture il cui importo sia inferiore a 1.000,00 (mille) euro al netto di IVA;
- per personale in somministrazione, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e per corsi di formazione del personale;
- per iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing o telemarketing.

Sono da considerarsi **non ammissibili** in generale tutte le spese diverse da quelle riconducibili alle voci di spesa ammissibili e le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione;
- pagate al medesimo fornitore con quietanze singole e non cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente **pagate esclusivamente con le modalità elencate** nella tabella riportata al paragrafo 8.1 (Modalità e termini per la rendicontazione).

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese sopra indicate, per essere considerati ammissibili:

- devono essere **emessi** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la conclusione del progetto, salvo eventuali proroghe;
- devono **essere pagate/quietanzate** nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, l'indicazione del **CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso. **Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione;**
- nel caso di fatture rilasciate da imprese, da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA, non devono essere emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario; non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- non devono riferirsi ad un impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa assunta prima della data della presentazione della domanda o dopo la conclusione del progetto.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

5.1 Modalità per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi incaricata e/o delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

Il Responsabile dell'**Area Energia ed Economia Verde** o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura delle finestre per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato 12, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa²⁸, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo Allegato, sottoscritta digitalmente.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le indicazioni presenti sull'applicativo SFINGE 2020 e, fatte salve le ulteriori informazioni richieste, **dovranno essere indicati i seguenti elementi obbligatori:**

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione che descriva in modo esaustivo i contenuti del progetto e gli elementi distintivi oggetto di valutazione;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di interventi di realizzazione di nuovi edifici e/o di "ristrutturazione importante" degli stessi, di interventi il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio. Infatti, nel caso in cui sia dichiarata la presenza di detti interventi, dovranno essere rese le dichiarazioni di cui agli Allegati tecnici e, nelle fattispecie ivi descritte dell'esito della fase di screening, le dichiarazioni di cui agli Allegati tecnici per le fasi di analisi dettagliata corrispondenti;

²⁸ In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

- modulistica inerente il rispetto del principio DNSH (Allegato 14);
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della “Carta dei principi di responsabilità sociale” di cui all’Allegato 9, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l’importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che il beneficiario non deve essere destinatario di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- una dichiarazione sui parametri dimensionali d’impresa di cui all’Allegato 10;
- una dichiarazione sul possesso della polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. “CAT NAT” conforme all’art. 1 c. 101 ss. L. n. 213/2023 ss.mm.ii. e in corso di validità;
- una dichiarazione di assenza delle condizioni di “impresa in difficoltà” come stabilito dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. (Allegato 16);
- una autodichiarazione circa l’assenza di cause relative all’informativa antimafia nei propri confronti e dei soggetti di cui all’articolo 85 del D.lgs. 159/2011 (Allegato 2);
- l’indicazione del titolare effettivo del contributo (Allegato 13);
- l’eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite SFINGE 2020, pena la inammissibilità della stessa, un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui il rappresentante legale del soggetto proponente o un incaricato dipendente del soggetto proponente illustra brevemente le caratteristiche dello stesso e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB¹².

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell’imposta di bollo pari a € 16,00¹³. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite SFINGE 2020, al fine di dimostrare l’avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dall’applicativo SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine;
- prive di anche uno solo degli elementi/documenti obbligatori richiesti dal presente bando. Non è consentita l’integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all’art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l’assenza di un elemento/documento obbligatorio non è sanabile mentre un elemento/documento obbligatorio incompleto o con un errore può essere sanato.

5.2 Termini per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione, **a scelta del richiedente**, in una delle seguenti finestre temporali:

- **Prima finestra:** dalle ore 10.00 del 5 **febbraio** 2026 alle ore 13.00 del 27 **febbraio** 2026;
- **Seconda finestra:** dalle ore 10.00 del 4 **maggio** 2026 alle ore 13.00 del 29 **maggio** 2026;
- **Terza finestra:** dalle ore 10.00 del 1° **settembre** 2026 alle ore 13.00 del 30 **settembre** 2026.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Le procedure di selezione delle domande e valutazione dei progetti candidati sull'Azione 1.6.1 (INVESTIMENTI) e sull'Azione 1.6.2 (RICERCA E SVILUPPO) **sono separate e autonome**.

Ciascuna procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà del tipo **valutativo a graduatoria** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998.

Alla chiusura di ciascuna finestra è avviata la procedura di valutazione dei progetti candidati secondo le modalità di seguito descritte.

Qualora al termine della procedura di valutazione un progetto sia giudicato **non ammissibile**, l'impresa richiedente **potrà partecipare al Bando nelle finestre successive**. La Regione si impegna a trasmettere gli atti di esclusione al richiedente entro la data utile a consentire la presentazione della candidatura prima della chiusura della finestra successiva.

Qualora al termine della procedura di valutazione un progetto sia giudicato **ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse**, il progetto **mantiene validità** e sarà **automaticamente considerato** nella graduatoria della **finestra successiva**, senza necessità di nuova presentazione da parte del richiedente e con il **medesimo punteggio**. L'ordine di priorità per l'eventuale finanziamento nella finestra successiva sarà determinato dal punteggio attribuito in fase di valutazione e dagli altri criteri indicati nel paragrafo sulle modalità di formazione della graduatoria: non rappresenta pertanto una priorità in graduatoria la data di presentazione della domanda di contributo. Il soggetto richiedente è tenuto a mantenere la sussistenza dei requisiti per tutta la durata del procedimento e ove necessario l'Amministrazione potrà richiedere, in qualsiasi momento, la presentazione di documentazione aggiornata.

Qualora al termine della procedura di valutazione un progetto sia giudicato **ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse**, e il soggetto richiedente intenda **apportare qualsivoglia modifica** al progetto o intervenga una modifica dei requisiti, egli potrà **rinunciare alla posizione in graduatoria e ripresentare una nuova domanda** nella finestra successiva, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dal presente Bando.

Si precisa che nel caso in cui un'impresa sia giudicata non ammissibile oppure rinunci alla posizione in graduatoria e presenti una nuova domanda di contributo in una delle finestre successive, la data di presentazione della domanda a decorrere dalla quale devono essere avviate le attività è quella relativa all'ultima domanda di contributo presentata.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi, nel rispetto dell'ordine della graduatoria.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro **90 giorni decorrenti** dalla data di chiusura di ciascuna finestra.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria formale verrà svolta, per entrambe le Azioni (Investimento; Ricerca e Sviluppo), da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali e/o esterni, nominato con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti esterni.

I requisiti di ammissibilità formale sono, per entrambe le Azioni:

- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento (sia rispetto ai requisiti soggettivi che rispetto alla documentazione presentata), fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- adesione da parte dell'impresa proponente alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa.

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno **escluse** dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che risulteranno:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda; è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente incompleto o con un errore può essere sanato. Si chiarisce che il testo del progetto essendo valutati sotto l'aspetto della chiarezza e della completezza non potranno in alcun modo essere integrati dopo la presentazione della domanda.

In caso di inammissibilità, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati, per entrambe le Azioni (Investimento; Ricerca e Sviluppo):

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti paragrafi.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta per ciascuna Azione (Investimento; Ricerca e Sviluppo) dal medesimo **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di **tre componenti** che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di

valutazione, nello svolgimento della sua attività, potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La valutazione di **ammissibilità sostanziale** è svolta al fine di verificare i seguenti aspetti.

Per i progetti di **INVESTIMENTO** (Azione 1.6.1):

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Coerenza con il Regolamento UE 2024/795 (Regolamento STEP) e con la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/3209 Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027;
- Rispetto del principio del DNSH;
- Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ai sensi degli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 del DPCoe - MASE – JASPERS, 9 ottobre 2023, il criterio si applica esclusivamente qualora le procedure di attivazione – bandi - prevedano tra le spese ammissibili interventi sugli edifici e qualora i progetti prevedano la realizzazione di nuovi edifici e/o una “ristrutturazione importante” ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio).

Per i progetti di **RICERCA E SVILUPPO** (Azione 1.6.2):

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 e con le value chain dei cluster regionali nei settori STEP;
- Coerenza con il Regolamento UE 2024/795 (Regolamento STEP) e con la Comunicazione della Commissione Europea C/2024/3209 Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Rispetto del principio del DNSH.

Il superamento della valutazione di ammissibilità sostanziale rappresenta, per entrambe le Azioni (Investimento; Ricerca e Sviluppo), **la condizione necessaria per poter accedere alla fase di valutazione di merito**.

La **valutazione di merito** dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri definiti nel documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027.

Per i progetti di **INVESTIMENTO** (Azione 1.6.1):

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A. Qualità della proposta in termini di: <ul style="list-style-type: none"> – definizione degli obiettivi; – metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; – impatto sulla produzione e sull'occupazione. 	MAX 30
B. Capacità di sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie in grado e/o di generare effetti in termini di: <ul style="list-style-type: none"> – riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione Europea da altri mercati – e/o introduzione di elementi innovativi e/o emergenti e/o all'avanguardia rispetto allo stato dell'arte. 	MAX 30
C. Impatto atteso: <ul style="list-style-type: none"> – sull'occupazione; – sui prodotti/servizi offerti; – sulla filiera di riferimento e sulla transizione verde e digitale dell'economia della regione. 	MAX 10
D. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti come indicato al par. 2.2 del presente bando).	MAX 20
E. Capacità del progetto di contribuire ai temi della sostenibilità ambientale.	MAX 10
Totale	100

Per i progetti di **RICERCA E SVILUPPO** (Azione 1.6.2):

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A. Qualità tecnica e completezza del progetto di ricerca e sviluppo in termini di:	MAX 60
A.1 definizione degli obiettivi	max 10
A.2 qualità della metodologia , delle procedure di attuazione e di fattibilità industriale . In particolare, verrà valutata la potenziale ricaduta in termini di investimento della tecnologia sviluppata sul territorio regionale .	min 10 max 20
A.3 capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	max 10
A.4 capacità della ricerca proposta di contribuire allo sviluppo e/o fabbricazione di tecnologie in grado e/o di generare effetti in termini di riduzione/prevenzione delle dipendenze strategiche dell'Unione Europea da altri mercati e/o di introdurre elementi innovativi, emergenti e all'avanguardia rispetto allo stato dell'arte	max 20
B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi)	MAX 40

e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti)	
Totale	100

Ai fini dell'ammissione al finanziamento, per entrambe le Azioni (Investimento; Ricerca e Sviluppo) i progetti proposti:

- dovranno essere **coerenti** con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un **punteggio pari ad almeno 60 punti su 100**.

Con riferimento alla sola Azione 1.6.2, per il subcriterio A.2 (qualità della **metodologia**, delle **procedure** di attuazione e **di fattibilità industriale**) è previsto un punteggio minimo, il cui raggiungimento è necessario per giudicare il progetto ammissibile in sede di istruttoria di merito.

Nel caso in cui la valutazione di merito porti all'esclusione di alcune voci di spesa inserite nella proposta progettuale e ciò comporti una riduzione del costo totale del progetto al di sotto dei minimi indicati nel presente bando il progetto sarà **escluso**.

6.3 Premialità

Per entrambe le Azioni (Investimenti; Ricerca e Sviluppo), il punteggio assegnato è **incrementato di 3 punti** nel caso in cui, al momento della domanda, ricorra una o più delle ipotesi di **premialità** di seguito elencate e sia stato raggiunto il punteggio minimo di 60 punti nella fase del merito:

Per progetti afferenti all'azione 1.6.1 (INVESTIMENTI):

- Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (Allegato 3);
- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (Allegato 4) e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (Allegato 6);
- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C) (Allegato 5);
- Localizzazione delle unità locali in cui si realizza l'intervento nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) dell'Emilia-Romagna approvata con DPCM del 10/10/2024;
- Progetti a cui è stato attribuito il Seal of Sovereignty;
- Certificazione di genere.

Il conseguimento da parte dell'impresa candidata all'Azione 1.6.1 del "**rating di legalità**" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) produce la **precedenza in graduatoria** nel caso di parità di punteggio.

Per progetti afferenti all'azione 1.6.2 (RICERCA E SVILUPPO):

- Partecipazione al progetto delle strutture di ricerca regionali accreditate²⁹ in qualità di membro della Rete Alta Tecnologia;
- Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;

²⁹ <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri>

- Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (Allegato 3);
- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (Allegato 4) e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022 (Allegato 6);
- Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C) (Allegato 5);
- Localizzazione delle unità locali in cui realizza l'intervento nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) dell'Emilia-Romagna approvata con DPCM del 10/10/2024;
- Progetti a cui è stato attribuito il Seal of Sovereignty;
- Certificazione di genere.

Il conseguimento da parte dell'impresa candidata all'Azione 1.6.2 del “**rating di legalità**” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) produce la **precedenza in graduatoria** nel caso di parità di punteggio.

Le premialità indicate saranno applicate esclusivamente qualora i richiedenti ne facciano espressamente richiesta nella domanda di contributo.

Le suddette premialità **non** verranno invece applicate:

- in mancanza di una espressa richiesta;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

6.4 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile dell'**Area Energia ed Economia Verde** o il soggetto da lui delegato, **a conclusione del processo di selezione relativo a ciascuna finestra di presentazione delle domande**, e tenendo conto delle proposte avanzate dal Nucleo di valutazione, adotta:

- i **provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande** non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- i provvedimenti amministrativi che approvano gli esiti e le **graduatorie delle domande ammissibili**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e i provvedimenti che **concedono** i relativi contributi. La formazione delle graduatorie (separate per le diverse Azioni e le diverse finestre di candidatura, tenuto conto del meccanismo di rollover) sarà effettuata dando la precedenza, in primo luogo, ai progetti che otterranno il punteggio più alto. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda a cui è riconosciuto il rating di legalità, poi alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente si darà precedenza in graduatoria alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo SFINGE 2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di disponibilità di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza della dotazione finanziaria stanziata.

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di concessione verrà verificato, per entrambe le Azioni (Investimento; Ricerca e Sviluppo), che:

- il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della domanda qualora la situazione di irregolarità non sia sanata entro il termine stabilito dalla Regione con specifica comunicazione;
- l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto scelto dal proponente tra quelli indicati nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa³⁰.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Per entrambe le Azioni (Investimenti; Ricerca e Sviluppo), eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta adeguatamente motivata del beneficiario, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo, non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo comunque **non superiore a 6 mesi**.

Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo SFINGE 2020 entro la scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, **pena la non accettazione delle stesse**.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è l'**Area Energia ed Economia Verde**, che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

7.2 Variazioni

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

Per entrambe le Azioni (Investimenti; Ricerca e Sviluppo), ai fini del presente bando per variazione del progetto si intende una modifica che può riguardare:

- il soggetto che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il piano dei costi e quindi le spese già approvate;
- le sedi legali e/o le unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti, previsti nel progetto.

La variazione non può sostanziarsi:

³⁰ Tale verifica viene effettuata tramite la consultazione del registro Nazionale Aiuti di cui al regolamento approvato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

- nella realizzazione di obiettivi, interventi e spese sostanzialmente diversi da quelli approvati e che sono stati oggetto di valutazione;
- in una modifica che, pena la revoca totale del contributo, preveda una riduzione della spesa al di sotto del 70% di quella approvata in sede di concessione;
- in una modifica che, pena la revoca totale del contributo, preveda una riduzione della spesa al di sotto della soglia minima prevista pari a 1 MLN €.

I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- a) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in unità locali diverse da quelle indicate nella domanda, a condizione che tali sedi e/o unità risultino attive, siano ubicate nel territorio dell'Emilia-Romagna e risultino registrate in visura camerale (**MODIFICA DI UNA O PIÙ SEDI OGGETTO DELL'INTERVENTO**);
- b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate nella domanda di contributo (**MODIFICA DEL PIANO DEI COSTI E DELLE RELATIVE SPESE**);

Limitatamente all'Azione 1.6.2 (Ricerca e Sviluppo) le **variazioni in compensazione tra le voci di spesa** relative alla categoria SVILUPPO SPERIMENTALE e quelle relative alla categoria RICERCA INDUSTRIALE **sono ammesse** fermo restando l'applicazione delle percentuali di contributo previste dal bando per le diverse categorie di spesa e comunque entro il limite massimo del contributo approvato per l'intero progetto in sede di concessione e nel rispetto del 30% di tetto massimo previsto per le spese di RICERCA INDUSTRIALE.

- c) qualora si verifichi una **variazione del soggetto** che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:
 - fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
 - a titolo di comodato gratuito;
 - cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando (MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO).

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, mediante SFINGE 2020, entro la data di conclusione dell'intervento, salvo proroga autorizzata dalla Regione.

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica della sede oggetto dell'intervento, e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa** comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nella nuova sede o unità e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo:**

- ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario che:
 - **il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:**
 - ✓ possiede i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;

- ✓ manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando **risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria** (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria);
- l'accoglimento della stessa comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:
 - potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
 - sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo** concesso.

7.2.2 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi

Per entrambe le Azioni (Investimenti; Ricerca e Sviluppo), ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti – in qualsiasi momento successivo alla data del provvedimento di liquidazione del contributo ed entro i successivi 3 anni per le PMI e i successivi 5 anni per le GI – a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica delle sedi dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella indicata nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;
- **modifica del titolare dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

Per entrambe le Azioni (Investimenti; Ricerca e Sviluppo), le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate, saranno istruite e valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- **l'Area Energia ed Economia Verde**, nelle ipotesi di richieste di variazione precedenti alla data di conclusione degli interventi;
- **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico** e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, nelle ipotesi di richieste di variazione successive alla liquidazione dei contributi.

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

Per entrambe le Azioni (Investimenti; Ricerca e Sviluppo), **non dovrà essere presentata alcuna richiesta** di autorizzazione, per le seguenti modifiche effettuate entro la conclusione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata:
 - dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;
 - dalla sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti.
- nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione.

Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della variazione proposta, il totale della spesa non deve risultare al di sotto delle soglie minime di investimento previste da bando e che le modifiche non oggetto di richiesta di variazione dovranno, comunque, essere adeguatamente motivate ed argomentate in sede di rendicontazione finale per le necessarie verifiche e valutazioni.

Nei casi in cui si verifichi, in qualunque momento, una modifica che abbia ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la **modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance**, la relativa **comunicazione** potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 attraverso la sezione "comunicazioni generiche". L'eventuale variazione dei dati bancari dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo Sfinge 2020 seguendo le indicazioni fornite nel suddetto Manuale.

8. Rendicontazione delle spese

Per entrambe le Azioni (Investimenti; Ricerca e Sviluppo), i beneficiari dei contributi, concluso il progetto, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovranno inviare un'apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso SFINGE 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

La data di inizio dell'ammissibilità delle spese coincide con la data di presentazione della domanda.

La **rendicontazione a saldo** delle spese dovrà essere inviata, in **un'unica soluzione**, salvo proroghe autorizzate entro il:

- domande della Prima finestra: 29 febbraio 2028;

- domande della Seconda finestra: 31 maggio 2028
- domande della Terza finestra: 29 settembre 2028

In **alternativa**, il beneficiario potrà presentare:

- 1) una richiesta di **anticipo** (alternativo alla rendicontazione intermedia), entro il:
 - domande della Prima finestra: 31 marzo 2027
 - domande della Seconda finestra: 31 maggio 2027
 - domande della Terza finestra: 30 settembre 2027

Ai sensi dell'articolo 91 comma 5 del Regolamento 1060/2021; è prevista la possibilità di richiedere un anticipo del contributo concesso fino ad un massimo del 30% del contributo concesso, a fronte della presentazione di una fideiussione bancaria.

- 2) una **rendicontazione intermedia** (alternativa alla richiesta di anticipo) nei termini sotto riportati, laddove abbia sostenuto almeno il 30% dell'investimento approvato entro il:
 - domande della Prima finestra: 31 dicembre 2026
 - domande della Seconda finestra: 28 febbraio 2027
 - domande della Terza finestra: 30 giugno 2027

Il contributo riconosciuto sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse.

La rendicontazione delle spese relative alla quota intermedia dovrà essere inviata entro il:

- domande della Prima finestra: 31 marzo 2027
- domande della Seconda finestra: 31 maggio 2027
- domande della Terza finestra: 30 settembre 2027

e quella relativa al saldo entro il:

- domande della Prima finestra: 29 febbraio 2028
- domande della Seconda finestra: 31 maggio 2028
- domande della Terza finestra: 29 settembre 2028

In entrambi casi sarà richiesto di comprovare l'avvenuta apertura della sede locale sul territorio regionale che dovrà essere inserita in visura ed attiva al momento della presentazione della relativa domanda.

- 3) una **rendicontazione di saldo delle spese residue**, da inoltrare entro il:
 - domande della Prima finestra: 29 febbraio 2028
 - domande della Seconda finestra: 31 maggio 2028
 - domande della Terza finestra: 29 settembre 2028

La **mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo** entro il termine sopra indicato, salvo proroghe autorizzate comporta la **revoca totale** del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando, con recupero di eventuale anticipo o contributo intermedio percepito.

La spesa rendicontata in questa sede determinerà l'erogazione del saldo, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse, dedotto l'acconto già erogato. Il mancato rispetto di tale scadenza o **il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato in sede di concessione, dopo le opportune verifiche, determinerà la revoca totale** del contributo e la contestuale richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo paragrafo.

Per il saldo, si ricorda, può essere richiesta una proroga del termine di conclusione del progetto al:

- domande della Prima finestra: 29 febbraio 2028;
- domande della Seconda finestra: 31 maggio 2028
- domande della Terza finestra: 29 settembre 2028

con conseguente slittamento delle tempistiche previste per la presentazione della rendicontazione del saldo al:

- domande della Prima finestra: 30 giugno 2028
- domande della Seconda finestra: 29 settembre 2028
- domande della Terza finestra: 31 gennaio 2029

Finestra	Termine istruttoria (DD Esiti – 90 gg)	Termine richiesta Rend. intermedia (≥30% investimento)	Rend. intermedia (≥30% investimento)	Termine progetto	Termine presentazione saldo (100% investimento)	Termine progetto con proroga	Termine presentazione saldo (100% investimento)
Prima 5-27 febbraio 2026	28/04/26	31/12/26	31/03/27	31/10/27	29/02/28	29/02/28	30/06/28
Seconda 4-29 maggio 2026	28/07/26	28/02/27	31/05/27	31/01/28	31/05/28	31/05/28	29/09/28
Terza 1-30 settembre 2026	29/11/26	30/06/27	30/09/27	31/05/28	29/09/28	29/09/28	31/01/29

Si riporta di seguito la tabella esplicativa delle modalità di pagamento delle spese e relativa documentazione probatoria:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	<u>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</u> <ul style="list-style-type: none"> – l'intestatario del conto corrente; – il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);

	<p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p><u>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</u></p>
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	<p><u>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento al pagamento; - il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	<p><u>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione;</u></p> <p><u>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</u></p> <p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento alla fattura pagata; - il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata. <p><u>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</u></p>
Sistema PAGO PA	<p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento al pagamento; - il codice identificativo dell'operazione. <p><u>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</u></p> <p><u>Avviso di pagamento.</u></p>
<p>Carta di credito/debito aziendale, carte prepagate*</p> <p><i>* esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria e sia in possesso dei requisiti di tracciabilità indicati per le carte di debito/credito</i></p>	<p><u>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario del conto corrente; - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale. <p><u>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intestatario della carta aziendale; - le ultime 4 cifre della carta aziendale; - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);

	<ul style="list-style-type: none"> – l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p><u>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – il fornitore; – l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); – la data operazione; – le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p><u>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</u></p> <p><u>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</u></p>
Assegno Bancario non trasferibile	<p><u>Copia dell'Assegno NON trasferibile</u></p> <p><u>Estratto conto da cui si evince l'addebito</u></p>
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe)	<p><u>Documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito</u></p> <p><u>Estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra</u></p>

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato e dalla perizia tecnica per i beni usati acquisiti. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente, in caso di fornitore non soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica) e dalle relative quietanze di pagamento, esclusivamente con le modalità prevista all'art. 8.1;
- **documentazione amministrativa** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);

- **documentazione di progetto** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento “**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari**”.

Limitatamente ai **progetti di RICERCA E SVILUPPO** (1.6.2), la documentazione che attesti che il progetto ha raggiunto il TRL 8.

Limitatamente ai **progetti di RICERCA E SVILUPPO** (1.6.2), documentazione che dimostri che il progetto avrà una ricaduta in termini di investimento della tecnologia sviluppata sul territorio regionale. Se il beneficiario intende effettuare **egli stesso** l'investimento, dovrà presentare documentazione utile a dimostrare il successivo avvio dell'investimento stesso sul territorio, pena la revoca del contributo. Ove invece l'investimento sarà effettuato da un **soggetto terzo**, il beneficiario dovrà presentare un contratto o accordo sottoscritto con tale soggetto, utile a dimostrare il successivo avvio dell'investimento sul territorio, pena la revoca del contributo. Il beneficiario non è in ogni caso tenuto a rendicontare alcuna spesa connessa all'investimento. Le modalità di rendicontazione sono dettagliate nel documento “**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari**”.

Limitatamente ai **progetti di RICERCA E SVILUPPO** (1.6.2), la documentazione dimostrativa del costo orario del personale dipendente è rendicontata, ai sensi degli artt. 53 e 55 del Regolamento (UE) 2021/1060, mediante Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC), valorizzate sulla base del costo unitario standard orario definito dal Decreto Interministeriale MIMIT-MUR del 4 gennaio 2024, che stabilisce le tariffe orarie standard applicabili ai progetti di ricerca e sviluppo.

Tali tariffe applicabili alle spese di personale sono le seguenti, suddivise per fascia di costo - Livello:

- Alto - € 83,00 ora per i livelli dirigenziali;
- Medio - € 47,00 ora per i livelli di quadro;
- Basso - € 30,00 ora per i livelli di impiegato/operaio

Le modalità di rendicontazione sono dettagliate nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:

- dovrà essere compilato il questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;
- dovrà essere fornita, al fine di consentire il monitoraggio dei risultati delle Azioni 1.6.1 (Investimenti) e Azione 1.6.1 (Ricerca e Sviluppo) attuate con il presente bando, ogni informazione utile circa l'impatto del progetto, secondo le modalità che saranno individuate nel manuale di istruzioni per la rendicontazione.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

Per entrambe le Azioni (Investimento; Ricerca e Sviluppo), l'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;

- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali indicate nel presente bando³¹;
- a revocare totalmente il contributo qualora:
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile **scenda al di sotto della soglia del 70%** del costo del progetto originariamente approvato;
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile **scenda al di sotto delle soglie minime** previste nel presente bando rispettivamente per ciascuna Azione (Investimento; Ricerca e Sviluppo) e pari a **1 MLN €**;
 - dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato **non è conforme** a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione;
 - limitatamente ai **progetti di RICERCA E SVILUPPO** (1.6.2), il beneficiario non sia in grado di dimostrare secondo le modalità previste che egli stesso o un terzo avvieranno un investimento connesso al progetto di ricerca e sviluppo sul territorio regionale sul territorio,
 - limitatamente ai **progetti di RICERCA E SVILUPPO** (1.6.2), il beneficiario non sia in grado di dimostrare secondo le modalità previste il raggiungimento del TRL 8 in uscita.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità.

Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma

³¹ Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);

9. Obblighi a carico dei beneficiari

Per entrambe le Azioni (Investimento; Ricerca e Sviluppo), i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati hanno l'obbligo di:
 - rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
 - prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
 - compilare al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
 - collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale FESR e lo Sportello Imprese;
 - conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato liquidato il saldo del contributo.

9.2 Stabilità delle operazioni

Ai sensi di quanto disposto nell'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, i beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di **3 anni** per le PMI e **5 anni** per le grandi imprese, **decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca** del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento³²;
- non deve trasferire l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

³² A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni.

Azioni per progetti finanziati che prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:

- se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/comunicazione/responsabilita-di-comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/comunicazione/responsabilita-di-comunicazione/responsabilita-beneficiari>
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

Azioni per progetti finanziati che prevedano una spesa superiore a 10.000.000,00 euro:

Oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile nell'applicativo Sfinge 2020.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €

- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019³³. Gli obblighi

³³ In particolare:

- **il comma 125 L. 58/2019 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni;
- **il comma 125 bis L. 58/2019 stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- **il comma 125 ter L. 58/2019 stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
- **il comma 125 quinquies L. 58/2019 stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/per-i-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

9.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.**

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando, nel dare attuazione ad **entrambe le azioni 1.6.1 e 1.6.2 del PR FESR 2021-2027** per il periodo di programmazione 2021-2027 e nell'ambito dei tre ambiti STEP - tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, biotecnologie, sostiene:

- **INVESTIMENTI** nello **sviluppo** e/o nella **fabbricazione di tecnologie critiche** e nella **salvaguardia e rafforzamento** delle relative **catene del valore** (azione 1.6.1);
- **attività di RICERCA E SVILUPPO** con TRL³⁴ di partenza pari a 6 e TRL finale pari a 8 finalizzate allo sviluppo e/o fabbricazione delle tecnologie critiche e alla salvaguardia e rafforzamento delle relative catene del valore (azione 1.6.2).

³⁴ *Technology Readiness Level*, cioè Livello di Maturità Tecnologica.

È un sistema di classificazione che la Commissione Europea utilizza per valutare il grado di sviluppo e prontezza all'uso di una tecnologia, soprattutto nei programmi di ricerca e innovazione.

Il [Regolamento \(UE\) 2021/695](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce Horizon Europe, conferma l'uso dei TRL come riferimento per misurare la maturità tecnologica dei progetti finanziati.

Per quanto di interesse:

TRL 6 Dimostrazione della tecnologia in ambiente rilevante (quasi reale).

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più correlati alle operazioni finanziabili, ovvero:

Per l’Azione 1.6.1 - INVESTIMENTI:

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- economia circolare **(Ob. 4)**;
- prevenzione e controllo dell’inquinamento nell’aria, nell’acqua e nel suolo **(Ob. 5)**.

Per l’Azione 1.6.2 - RICERCA E SVILUPPO:

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine **(Ob.3)**
- economia circolare **(Ob. 4)**;
- prevenzione e controllo dell’inquinamento nell’aria, nell’acqua e nel suolo **(Ob. 5)**.

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell’impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l’effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per le due azioni del bando in oggetto. Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell’Allegato 14. Di questi, alcuni o tutti, **in fase di valutazione, saranno assegnati a ciascun progetto**, in ragione delle caratteristiche dell’intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione sia con il valore prima del progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell’intero programma.

Pertanto, nella **fase di presentazione della domanda di contributo**, sarà necessario che il proponente inserisca una **“relazione DNSH iniziale”** in cui illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono tuttavia completamente esentati dalla compilazione della suddetta relazione DNSH, sia per i progetti a valere sull’Azione 1.6.1 sia sull’Azione 1.6.2, i Proponenti:

- in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF;**

e/o

- che presentino **SOLO “spese con esclusione ex-ante SENZA CONDIZIONE”** descritte nell’Allegato 14.

Saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale per la parte inerente all’obiettivo 1 “Mitigazione dei cambiamenti climatici” le imprese che attesteranno l’utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l’80%. In tali casi i Proponenti potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente agli altri obiettivi DNSH indicati precedentemente con riferimento rispettivamente all’Azione 1.6.1 (Investimenti) e 1.6.2 (Ricerca e Sviluppo).

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda**.

Rendicontazione delle spese finanziate

TRL 7 **Dimostrazione del prototipo in ambiente operativo.**

TRL 8 Sistema completo e qualificato attraverso test e dimostrazioni.

Il Beneficiario SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

Inoltre, il beneficiario:

- A. per tutti i progetti (indipendentemente se su Azione 1.6.1 o 1.6.2) SI IMPEGNA, per TUTTE le spese indicate nei punti dedicati dell'Allegato 14 con esclusione "ex-ante con condizione", AD ALLEGARE alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione "ex ante con condizione" (es. certificazioni ambientali).

OPPURE:

- B. in alternativa, per le spese che non possono essere certificate SI IMPEGNA AD ALLEGARE alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento. Il tema che dovranno essere affrontati sono i seguenti:

- in relazione all'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici", il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie;
- in relazione all'obiettivo uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame.
- in relazione all'obiettivo 4 "Economia circolare", dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente;
- in relazione all'obiettivo 5 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento", il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'Allegato 7 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili.

10. Controlli

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre/cinque anni successivi alla liquidazione del contributo³⁵, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni

³⁵ Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3/5 anni dalla liquidazione del saldo (tempistiche differenti a seconda della dimensione di impresa).

finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** **controlli desk** (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** **controlli desk** (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e **controlli in loco** finalizzati alla verifica della corretta ed effettiva realizzazione delle attività di progetto e degli interventi in esso previsti;
- c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo anche in loco, da parte della Regione ed a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà con la revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando. Si incorre inoltre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei 3 anni per le PMI e 5 anni per le GI successivi alla liquidazione, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo:
 - non sia stato realizzato oppure sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
 - non sia stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
 - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto:
 - per entrambe le Azioni (Investimenti; Ricerca e Sviluppo) della soglia del 70% del costo del progetto originariamente approvato, quale risulta dall'atto di concessione del contributo;
 - delle soglie minime di investimento di 1 MLN € per entrambe le Azioni (Iva esclusa) previste nel presente bando;
- le attività di verifica documentale o di controllo in loco facciano emergere degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- l'attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario, o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto:

- abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati;
 - abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
 - abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
 - non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
 - limitatamente ai **progetti di RICERCA E SVILUPPO** (1.6.2), non abbia dimostrato secondo le modalità previste verrà avviato un investimento connesso al progetto di ricerca e sviluppo sul territorio regionale;
 - limitatamente ai **progetti di RICERCA E SVILUPPO** (1.6.2), non abbia dimostrato il raggiungimento del TRL 9 in uscita
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, Tel. **848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- **l'Area Energia ed Economia Verde** (Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese) è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;
- **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;

- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate dopo la liquidazione dei contributi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.